



Comune di Vallinfreda

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza del Mercato, 6 - 00020 Vallinfreda (RM)

C.F. 86001150589 P.Iva 02145811002

Tel. 0774/925088 Fax. 0774/925222

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 21 DEL 27.04.2019

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA RENDICONTO 2018 CON RELATIVI ALLEGATI, DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE E RELATIVA NOTA INTEGRATIVA.

Proposta di Deliberazione da parte di: Ufficio UFFICIO FINANZIARIO

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 18:00 si è riunita la Giunta comunale.

Risultano:

		PRESENTE / ASSENTE
Piero Chirletti	SINDACO	Presente
Ceccarelli Luca	VICE SINDACO	Assente
Oddi Mario	ASSESSORE	Presente

Assume la presidenza della seduta per l'approvazione della presente deliberazione il Sig. Chirletti Piero nella qualità di SINDACO.

Partecipa alla riunione con funzioni di assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97 c.2 del T.U.EE.LL. n° 267/2000 e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale Dott. Filippo Carusi.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31/03/2018 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020 e relativi allegati;
- che con successivo atto CC n. 22 del 28/07/2018 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

ANTEPOSTO CHE con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011 e che dal 01.01.2016 gli schemi armonizzati hanno integralmente sostituito gli schemi previgenti di cui al D.P.R.194/1996;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2018 deve pertanto essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. .126/2014;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1 del TUEL: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio";

PRESO ATTO che con deliberazione G.C. n. 05 del 02.3.2019 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

RICHIAMATA la medesima deliberazione di Giunta con cui è stato operato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità (fpv);

VISTO lo schema di Rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 per l'esercizio 2018 .

RICHIAMATO l'art. 227 comma 5 del TUEL, ai sensi del quale al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (il conto della gestione dell'economo <le cui risultanze sono ricomprese nel rendiconto stesso>, i prospetti dati SIOPE, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo (negativo), la nota informativa sulla asseverazione (negativa) della situazione società partecipate, la certificazione attestante il tempo medio dei pagamenti), ed i seguenti documenti:

- 1) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- 2) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

VISTA inoltre la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018, e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale, allegata al rendiconto della gestione quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTO il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015, allegato al rendiconto della gestione quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

DATO ATTO CHE si e' provveduto alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio 2017 già nell'anno 2018 (così come argomentato in riferimento alla approvazione del rendiconto 2017);

DATO ATTO ALTRESI', di quanto dettagliato in Conferenza Stato-Città in data 24/04/2019.

"...Sempre su richiesta Anci, ribadito dal governo l'impegno a rinviare con apposita norma la contabilità economico patrimoniale per i Comuni sotto i 5mila abitanti, con l'impegno, assunto da parte del ministero dell'Interno, di dare indicazione ai prefetti di non intervenire nelle more dell'approvazione della norma.....";

RICHIAMATE inoltre le seguenti disposizione del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

-art. 151 comma 6°: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

-art. 231: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";

PRESO ATTO CHE il comma 831 della Legge di Bilancio per il 2019 va a modificare la disposizione che imponeva l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, previsto dall'art. 233 bis del TUEL, nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e che la predisposizione del bilancio consolidato diventa quindi facoltativa poiché ora i piccoli comuni "possono non predisporre il bilancio consolidato". Rimane al momento, comunque l'obbligo di tenuta della contabilità economico patrimoniale per cui vengono allegati al rendiconto gli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dall'art. 232 del TUEL.

DATO ATTO CHE la facoltà di non procedere alla predisposizione del bilancio consolidato **e' formalizzata dall'ente con il presente atto deliberativo** in analogia con quanto fu previsto, negli anni precedenti, per la proroga della contabilità economico patrimoniale, oltre che per effetto di quanto previsto alla deliberazione di GC n. 60 del 17/11/2018, in materia di GAP e perimetro di consolidamento;

VISTA la relazione predisposta per le predette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione;

CONSIDERATO che il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;

DATO ATTO che la documentazione afferente il Rendiconto sarà prontamente trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che l'adozione del presente atto compete alla Giunta comunale ai sensi dell'articolo 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

CON VOTI UNANIMI;

DELIBERA

- a) Di riportare ed approvare quanto espressamente esposto in narrativa;
- b) Di approvare lo schema di **Rendiconto 2018** (Conto del Bilancio e relativi allegati, Stato Patrimoniale, Conto Economico *<con le eventuali relative prescrizioni ed opportunità riservate a successive norme in materia di contabilità economico patrimoniale per i Comuni sotto i 5milaabitanti>*);
- c) Di approvare l'allegata **"Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio 2018 e relativa nota integrativa"**.
- d) Di **non procedere alla predisposizione del bilancio consolidato** (in analogia con quanto fu previsto, negli anni precedenti, per la proroga della contabilità economico patrimoniale, oltre che per effetto di quanto previsto alla deliberazione di GC n. 60 del 17/11/2018, in materia di GAP e perimetro di consolidamento);
- e) Stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI

CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO

FINANZIARIO 2018

DATI FISICI

TERRITORIO	Superficie kmq 16,82 – Altitudine s.l.m. minima m. 700 – massima m.1083 Corsi d'acqua: torrenti diversi – Rilievi montagnosi: Monte Aguzzo Comune Totalmente montano
POLAZIONE	Censimenti: 1971: 319 – 1971: 288 – 1991: 284 – 2001: 304 – 2011: 323 Al 31 dicembre 2018: 299 (M 156 – F 143)
TURISMO	Comune Montano – durata della stagione turistica dal 1^ giugno al 30 settembre Pro-Loco - Nessuna struttura ricettiva presente
VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Strade Statali km 0 – Autostrade Km 0 – Strade Provinciali Km 12 – Strade Comunali Km 57 Urbane Km 4 – Asfaltate km 4 Extraurbane Km 39 – Asfaltate Km 0 – Bianche Km 39 Strade Vicinali Km 14 – Distanza dal capoluogo di provincia Km 70 – Ferrovia No Pubblica illuminazione – Punti luce n. 375
STRUMENTI URBANISTICI E PROGRAMMA- TORI	Piano regolatore generale adottato - Programma di fabbricazione - Piano di commercio

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per riepilogare quale indice di riferimento e bussola d'orientamento tra i numerosi allegati al rendiconto per una migliore comprensione del documento:

a) CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2016. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2018 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano l'IMU e la TARI. Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge e le spese di investimento, riportate quali gare avviate entro il 31 dicembre 2018, quali Fondi Pluriennale Vincolati in spesa e riportati nel 2019 in entrata.

c) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2018 non sono state approvate variazioni al bilancio (con esclusione di quelle di esigibilità fpv).

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute degli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

I residui attivi correnti con anzianità superiore a cinque anni non sono presenti.

f) ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non si sono effettuate nel corso del 2018, anticipazioni di cassa al Tesoriere. Non si evidenzia quindi l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto il caso non sussiste.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sussiste il caso

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Vedasi in dettaglio deliberazione di GC n. 60 del 17/11/2018 "Esercizio 2018. Bilancio Consolidato. Individuazione Enti da includere nel GAP e nel perimetro di Consolidamento".

i) PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

Vedasi in dettaglio deliberazione di GC n. 60 del 17/11/2018 "Esercizio 2018. Bilancio Consolidato. Individuazione Enti da includere nel GAP e nel perimetro di Consolidamento".

j) VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE

Non sussiste il caso.

Vedasi deliberazione CC n. 26 del 03/11/2018 "Revisione annuale delle partecipazioni ex art. 20 TUSP".

k) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso

l) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunali ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2018 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	4.095,83						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	0,00						
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	2.020,00						
Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	34.970,04	RR	34.970,04	R	0,00	EP	0,00
		CP	219.800,00	RC	199.549,87	A	217.500,98	EC	17.951,11
		CS	254.770,04	TR	234.519,91	CS	-20.250,13	TR	17.951,11
Titolo2	Traferimenti correnti	RS	10.176,44	RR	9.768,01	R	-410,43	EP	0,00
		CP	62.987,58	RC	33.387,93	A	37.440,90	EC	4.072,97
		CS	103.164,02	TR	43.133,94	CS	-80.030,08	TR	4.072,97
Titolo3	Entrate extratributarie	RS	20.280,10	RR	20.280,10	R	0,00	EP	0,00
		CP	248.217,48	RC	124.035,88	A	135.148,88	EC	11.111,00
		CS	268.497,58	TR	144.315,98	CS	-124.181,58	TR	11.111,00
Titolo4	Entrate in conto capitale	RS	234.204,84	RR	12.710,83	R	-43.152,59	EP	178.341,22
		CP	2.102.371,25	RC	77.950,00	A	88.018,27	EC	10.088,27
		CS	2.336.575,89	TR	90.660,83	CS	-2.245.915,06	TR	188.407,49
Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
Titolo6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
Titolo7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	2.085,83	RR	0,00	R	0,00	EP	2.085,83
		CP	208.057,83	RC	81.108,19	A	81.108,19	EC	0,00
		CS	210.123,88	TR	81.108,19	CS	-149.015,47	TR	2.085,83

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2018 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Totale Titoli	RS	301.897,05	RR	77.728,98	R	-43.583,02	EP	180.407,05
		CP	2.871.434,12	RC	498.011,87	A	539.213,22	EC	43.201,35
		CS	3.173.131,17	TR	573.738,85	CS	-2.599.392,32	TR	223.608,40
	Totale Generale delle Entrate	RS	301.897,05	RR	77.728,98	R	-43.583,02	EP	180.407,05
		CP	2.877.548,95	RC	498.011,87	A	539.213,22	EC	43.201,35
		CS	3.173.131,17	TR	573.738,85	CS	-2.599.392,32	TR	223.608,40

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato dalla contabilità finanziaria 9.2).

La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle soffitte (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento).

Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contestualmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato al sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e imputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2018 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riaccredito Residui (R)		Economie di Competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Pagamenti in c/Competenza (PC)		Impegni (I)			Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)			Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)		
Titolo1	Spese correnti	RS	70.182,70	PR	49.808,08	R	-20.574,84	ECP	183.155,10	EP	0,00
		CP	538.800,14	PC	344.988,94	I	370.349,21			EC	25.382,27
		CS	607.487,01	TP	394.595,00	FPV	3.095,83			TR	25.382,27
Titolo2	Spese in conto capitale	RS	204.809,24	PR	54.133,53	R	-28.848,30	ECP	2.013.904,99	EP	121.827,41
		CP	2.102.371,25	PC	23.488,28	I	88.488,28			EC	85.000,00
		CS	2.307.180,49	TP	77.599,79	FPV	0,00			TR	186.827,41
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	30.520,73	PC	30.520,73	I	30.520,73	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	30.520,73	TP	30.520,73	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	1.054,02	PR	1.054,02	R	0,00			EP	0,00
		CP	208.057,83	PC	81.108,19	I	81.108,19	ECP	148.949,84	EC	0,00
		CS	209.111,85	TP	82.162,21	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Titoli		RS	278.045,98	PR	104.795,81	R	-49.422,94			EP	121.827,41
		CP	2.877.549,95	PC	480.082,12	I	550.444,39	ECP	2.324.000,73	EC	90.382,27
		CS	3.154.300,08	TP	584.877,73	FPV	3.095,83			TR	212.189,88
Totale Generale delle Spese		RS	278.045,98	PR	104.795,81	R	-49.422,94			EP	121.827,41
		CP	2.877.549,95	PC	480.082,12	I	550.444,39	ECP	2.324.000,73	EC	90.382,27
		CS	3.154.300,08	TP	584.877,73	FPV	3.095,83			TR	212.189,88

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incasti	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		159.837,14			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.026,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	4.095,83				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	217.500,98	234.519,91	Titolo 1 - Spese correnti	370.349,21	394.595,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37.440,90	43.133,94	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	3.095,83	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	135.148,88	144.315,98			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	88.018,27	90.880,83	Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.488,28	77.599,79
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	
Totale entrate finali	478.105,03	512.830,66	Totale spese finali	481.911,30	472.194,79
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	30.520,73	30.520,73
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 30/2013 e successive modifiche e rinfanciamenti)	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	81.108,19	81.108,19	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	539.213,22	573.738,85	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	81.108,19	82.162,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	545.329,05	733.375,99	Totale spese dell'esercizio	553.540,22	584.877,73
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	8.211,17		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	553.540,22	584.877,73
TOTALE A PAREGGIO	553.540,22	733.375,99	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	0,00	188.488,28
			TOTALE A PAREGGIO	553.540,22	733.375,99

1) Indicare l'importo iscritto in entrate del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	159.837,14	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.005,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	390.088,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	370.349,21
DD) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.005,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	30.520,73
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e		0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-8.761,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.020,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O = G+H+I-L+M		-7.761,18

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	88.016,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	88.496,26
UU) Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-449,99
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-8.211,17

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		-7.761,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.020,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-8.761,18

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.4.02.06.00.000.
 DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.2.04.00.00.000.
 Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.02.00.00.000.
 S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.03.00.00.000.
 T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.04.00.00.000.
 UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
 X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.02.00.00.000.
 X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codice U.3.03.00.00.000.
 Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codice U.3.04.00.00.000.
 (*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				159.837,14
Riscossioni	(+)	77.726,98	496.011,87	573.738,85
Pagamenti	(-)	104.795,61	480.082,12	584.877,73
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			168.498,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			168.498,28
Residui attivi	(+)	180.407,05	43.201,35	223.608,40
di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	121.827,41	90.362,27	212.189,68
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			3.065,83
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2018 (A) (2)	(=)			176.821,15

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 (4)	1.870,14
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2018 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	129,45
Totale parte accantonata (B)	1.999,59
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	962,36
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	115.711,66
Totale parte vincolata (C)	116.674,02
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	58.147,54
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (8)	

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
 4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).
 5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2018.
 6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2019 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

COMUNE DI VALLINFREDA
ANZIANITA' RESIDUI INIZIALI ESERCIZIO 2018

Residui Attivi	2012 e prec.	2013	2014	2015	2016	2017	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.970,04	34.970,04
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	161,67	0,00	456,46	9.556,29	10.176,44
TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.280,10	20.280,10
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	157.010,41	0,00	0,00	59.233,40	0,00	17.960,83	234.204,64
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.065,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.065,83
TOTALE	159.076,24	0,00	161,67	59.233,40	456,46	62.767,26	301.697,05

Residui Passivi	2012 e prec.	2013	2014	2015	2016	2017	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	14.476,64	55.703,96	70.180,60
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	92.323,62	49.750,06	62.736,57	204.809,24
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.054,02	1.054,02
TOTALE	0,00	0,00	0,00	92.323,62	64.226,69	119.493,45	276.043,76

COMUNE DI VALLINFREDA
ANZIANITA' RESIDUI FINALI ESERCIZIO 2018

Residui Attivi	2013 e prec.	2014	2015	2016	2017	2018	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.951,11	17.951,11
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.072,97	4.072,97
TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.111,00	11.111,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	137.902,40	0,00	34.697,38	0,00	5.741,44	10.096,27	188.407,49
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.065,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.065,83
TOTALE	139.968,23	0,00	34.697,38	0,00	5.741,44	43.201,35	223.608,40

Residui Passivi	2013 e prec.	2014	2015	2016	2017	2018	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.362,27	25.362,27
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	92.323,62	3.274,60	26.229,19	66.000,00	188.827,41
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	92.323,62	3.274,60	26.229,19	90.362,27	212.189,68

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018

**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO**

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce del Piano dei Conti	Competenza		Cassa	
		Previsioni	Risultati	Previsioni	Risultati
Entrate					
1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	219.800,00	217.500,98	254.770,04	234.519,91
1.01.00.00.000	Tributi	210.500,00	209.217,71	245.470,04	225.236,64
1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	210.500,00	209.217,71	245.470,04	225.236,64
1.01.01.00.000	Imposta municipale propria	110.000,00	110.000,00	127.031,42	127.031,42
1.01.01.10.000	Addizionale comunale IRPEF	22.000,00	22.000,00	30.451,15	10.500,04
1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	59.850,00	57.717,71	80.904,08	50.771,75
1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	150,00	0,00	150,00	0,00
1.01.01.75.000	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	18.500,00	18.500,00	20.133,39	20.133,39
1.02.00.00.000	Fondi perequativi	9.300,00	9.283,27	9.300,00	9.283,27
1.02.01.00.000	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	9.300,00	9.283,27	9.300,00	9.283,27
1.02.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	9.300,00	9.283,27	9.300,00	9.283,27
1.02.02.00.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02.02.01.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	92.907,58	37.440,90	103.164,02	40.133,94
2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	92.907,58	37.440,90	103.164,02	40.133,94
2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	92.907,58	37.440,90	103.164,02	40.133,94
2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	22.607,58	10.901,32	23.146,06	10.290,83
2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	70.300,00	10.539,58	80.017,96	24.547,11
3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	248.217,46	135.146,08	280.407,56	144.315,90
3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione e dei beni	164.825,00	97.193,98	195.205,10	106.360,00
3.01.01.00.000	Vendita di beni	55.000,00	27.500,00	66.033,12	33.033,12
3.01.01.01.000	Vendita di beni	55.000,00	27.500,00	66.033,12	33.033,12
3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	71.600,00	32.176,56	71.600,00	32.176,56
3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	71.600,00	32.176,56	71.600,00	32.176,56
3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	38.325,00	37.517,38	43.771,98	40.350,31
3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	18.500,00	17.692,90	23.036,96	21.202,80
3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	19.825,00	19.824,48	19.905,00	19.150,40
3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	57,40	2.000,00	57,40
3.02.02.00.000	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e r epressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	57,40	2.000,00	57,40
3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico da le famiglie	2.000,00	57,40	2.000,00	57,40
3.03.00.00.000	Interessi attivi	400,00	0,21	400,00	0,21

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018

**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO**

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce del Piano dei Conti	Competenza		Cassa	
		Previsioni	Risultati	Previsioni	Risultati
3.03.00.00.00	Altri interessi attivi	400,00	0,21	400,00	0,21
3.03.03.00.00	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato e di altre Amministrazioni pubbliche	300,00	0,21	300,00	0,21
3.03.03.00.00	Altri interessi attivi diversi	100,00	0,00	100,00	0,00
3.04.00.00.00	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.00.00.00	Rimborsi e altre entrate correnti	90.892,46	37.895,32	90.892,46	37.895,32
3.05.02.00.00	Rimborsi in entrata	90.000,00	11.036,79	90.000,00	11.036,79
3.05.02.02.00	Entrate per rimborsi di imposte	90.000,00	11.036,79	90.000,00	11.036,79
3.05.99.00.00	Altre entrate correnti n.a.c.	30.892,46	26.858,53	30.892,46	26.858,53
3.05.99.99.00	Altre entrate correnti n.a.c.	30.892,46	26.858,53	30.892,46	26.858,53
4.00.00.00.00	Entrate in conto capitale	2.102.371,25	89.016,27	2.136.075,89	90.960,83
4.01.00.00.00	Tributi in conto capitale	90.000,00	8.900,00	90.000,00	8.900,00
4.01.01.00.00	Imposte da sanatorie e condoni	90.000,00	8.900,00	90.000,00	8.900,00
4.01.01.01.00	Condoni edilizi e sanatorie opere edificate abusive	90.000,00	8.900,00	90.000,00	8.900,00
4.02.00.00.00	Contributi agli investimenti	2.032.033,75	79.116,27	2.046.075,89	81.760,83
4.02.01.00.00	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.032.033,75	79.116,27	2.046.075,89	81.760,83
4.02.01.01.00	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	770.000,00	65.000,00	770.000,00	65.000,00
4.02.01.02.00	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	1.262.033,75	14.116,27	1.462.075,89	16.760,83
4.03.00.00.00	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.00.00.00	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.337,50	0,00	13.337,50	0,00
4.04.01.00.00	Alienazione di beni materiali	2.000,00	0,00	5.301,49	0,00
4.04.01.10.00	Alienazione di diritti reali	2.000,00	0,00	5.301,49	0,00
4.04.02.00.00	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	13.337,50	0,00	13.337,50	0,00
4.04.02.01.00	Cessione di Terreni	13.337,50	0,00	13.337,50	0,00
4.05.00.00.00	Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4.05.01.00.00	Permessi di costruire	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4.05.01.01.00	Permessi di costruire	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
5.00.00.00.00	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.01.00.00.00	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00.00.00	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00.00.00	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5.04.00.00.00	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018

**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO**

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce del Piano dei Conti	Competenza		Cassa	
		Previsioni	Risultati	Previsioni	Risultati
6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
6.01.00.00.000	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.04.00.00.000	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto teoriericassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto teoriericassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	208.067,83	61.106,19	210.123,66	61.106,19
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	137.865,83	60.940,29	139.621,66	60.940,29
9.01.01.00.000	Altre ritenute	50.000,00	22.229,59	50.000,00	22.229,59
9.01.01.02.000	Ritenute per acensione contabile IVA (split payment)	50.000,00	22.229,59	50.000,00	22.229,59
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	55.500,00	36.405,73	55.500,00	36.405,73
9.01.02.01.000	Ritenute salariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	35.000,00	24.737,09	35.000,00	24.737,09
9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	20.000,00	11.668,65	20.000,00	11.668,65
9.01.02.03.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	500,00	0,00	500,00	0,00
9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	30.000,00	2.304,67	30.000,00	2.304,67
9.01.03.01.000	Ritenute salariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	30.000,00	2.304,67	30.000,00	2.304,67
9.01.04.00.000	Altre entrate per partite di giro	2.065,83	0,00	4.131,66	0,00
9.01.04.01.000	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	2.065,83	0,00	4.131,66	0,00
9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	70.492,00	167,90	70.492,00	167,90
9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	15.320,00	0,00	15.320,00	0,00
9.02.01.01.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	15.320,00	0,00	15.320,00	0,00
9.02.04.00.000	Depositi di prelievo terzi	5.164,00	0,00	5.164,00	0,00
9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.164,00	0,00	5.164,00	0,00
9.02.06.00.000	Altre entrate per conto terzi	50.000,00	167,90	50.000,00	167,90
9.02.06.01.000	Altre entrate per conto terzi	50.000,00	167,90	50.000,00	167,90
Totale complessivo dei titoli dell'Entrata		2.871.434,12	639.213,22	3.173.131,17	673.736,85

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018

**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO**

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce del Piano dei Conti	Competenza		Cassa	
		Previsioni	Risultati	Previsioni	Risultati
Spese					
1.00.00.00.000	Spese correnti	536.600,14	370.349,21	607.467,01	394.595,00
1.01.00.00.000	Renditi da lavoro dipendente	168.596,92	167.822,36	168.700,00	167.822,36
1.01.01.00.000	Ributuzioni lorde	132.640,00	124.632,02	130.300,00	124.632,02
1.01.01.01.000	Ributazioni in denaro	132.640,00	124.632,02	130.300,00	124.632,02
1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	200,00	162,00	200,00	162,00
1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	35.956,92	33.290,34	35.400,00	33.290,34
1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	35.956,92	33.290,34	35.400,00	33.290,34
1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.369,91	13.309,97	14.170,00	13.309,97
1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	14.369,91	13.309,97	14.170,00	13.309,97
1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	11.510,91	10.559,97	11.320,00	10.559,97
1.02.01.05.000	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	2.859,00	2.750,00	2.850,00	2.750,00
1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	285.630,90	172.662,14	332.405,88	206.375,82
1.03.01.00.000	Acquisto di beni	56.100,00	29.882,69	74.399,55	46.463,04
1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	55.500,00	29.882,69	73.799,55	45.953,04
1.03.01.04.000	Armi e materiale per uso militare, ordine pubblico, sicurezza	600,00	600,00	600,00	600,00
1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	229.530,90	142.779,45	258.006,33	159.912,79
1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	3.600,00	2.797,14	3.600,00	47,14
1.03.02.05.000	Utenze e canoni	24.000,00	24.000,00	24.732,47	23.970,01
1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	2.000,00	1.000,00	2.000,00	1.000,00
1.03.02.17.000	Servizi finanziari	5.000,00	4.905,63	5.001,63	4.901,63
1.03.02.99.000	Altri servizi	159.930,90	110.366,66	212.762,23	130.018,00
1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	8.900,00	8.887,11	11.200,00	8.287,11
1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a imprese	5.700,00	5.487,11	5.700,00	5.487,11
1.04.03.06.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	5.700,00	5.487,11	5.700,00	5.487,11
1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	2.700,00	2.700,00	4.000,00	1.300,00
1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	2.700,00	2.700,00	4.000,00	1.300,00
1.07.00.00.000	Interessi passivi	2.534,17	2.534,17	2.534,17	2.534,17
1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.534,17	2.534,17	2.534,17	2.534,17
1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a imprese	2.534,17	2.534,17	2.534,17	2.534,17
1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018

**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO**

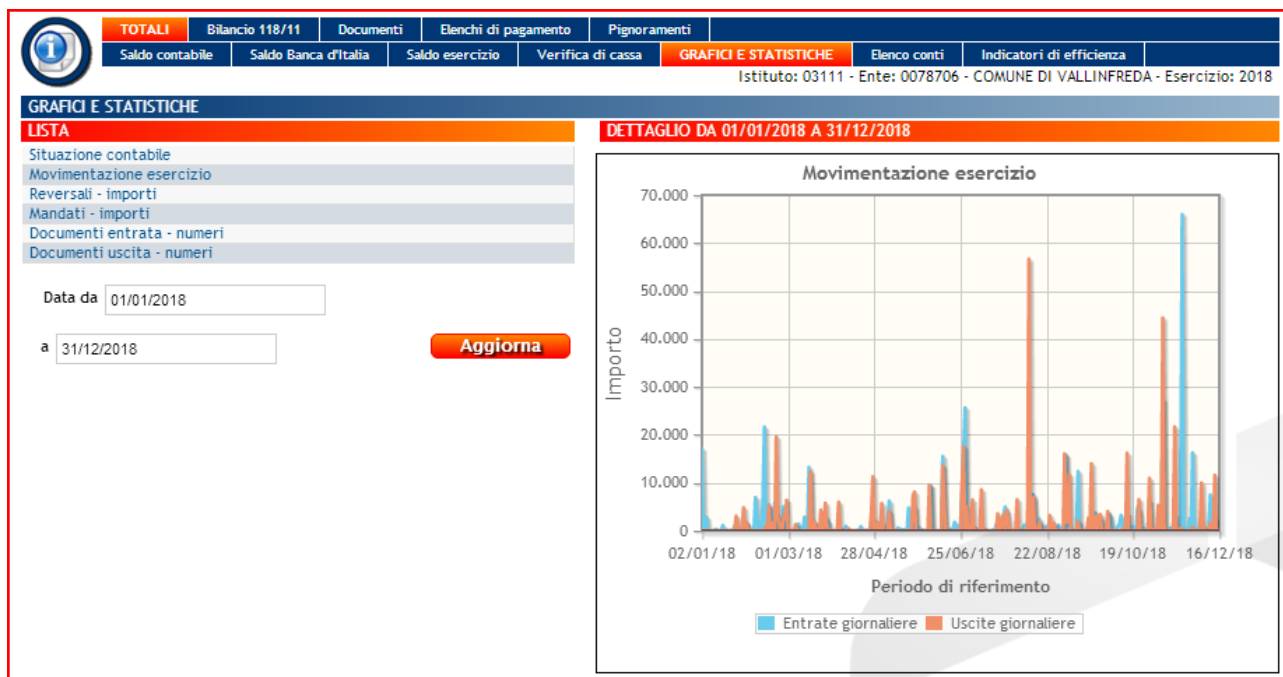
Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce del Piano dei Conti	Competenza		Cassa	
		Previsioni	Risultati	Previsioni	Risultati
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	55.570,14	14.233,46	51.475,94	6.155,57
1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	2.070,14	0,00	5.570,14	0,00
1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.700,00	0,00	5.500,00	0,00
1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte contraenti	370,14	0,00	370,14	0,00
1.10.02.00.000	Versamenti IVA a debito	50.000,00	11.036,75	71.469,92	2.324,00
1.10.02.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	50.000,00	11.036,75	71.469,92	2.324,00
1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	2.500,00	2.300,00	2.500,00	2.300,00
1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	2.500,00	2.300,00	2.500,00	2.300,00
1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	1.000,00	894,67	1.636,96	1.531,57
1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	1.000,00	894,67	1.636,96	1.531,57
2.05.00.00.000	Spese in conto capitale	2.102.371,25	95.466,26	2.307.193,49	77.599,79
2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.037.304,99	69.500,00	2.235.403,39	62.133,53
2.02.01.00.000	Beni materiali	2.037.304,99	69.500,00	2.235.403,39	62.133,53
2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	520.000,00	40.000,00	520.000,00	0,00
2.02.01.06.000	Beni immobili	1.496.967,49	25.000,00	1.695.095,59	47.033,53
2.02.01.99.000	Altri beni materiali	15.337,50	0,00	15.337,50	0,00
2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	5.000,00	4.500,00	5.000,00	4.500,00
2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	5.000,00	4.500,00	5.000,00	4.500,00
2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	65.066,27	19.966,26	71.777,10	25.466,26
2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	65.066,27	19.966,26	71.777,10	25.466,26
2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	65.066,27	19.966,26	71.777,10	25.466,26
3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02.00.00.000	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4.00.00.00.000	Rimborso prestiti	30.520,73	30.520,73	30.520,73	30.520,73
4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018

**ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO**

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce del Piano dei Conti	Competenza		Cassa	
		Previsioni	Risultati	Previsioni	Risultati
4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	30.520,73	30.520,73	30.520,73	30.520,73
4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	30.520,73	30.520,73	30.520,73	30.520,73
4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a. imprese	30.520,73	30.520,73	30.520,73	30.520,73
4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00.00.000	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5.00.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto teoriericassale re	0,00	0,00	0,00	0,00
5.01.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto teoriericassale re	0,00	0,00	0,00	0,00
7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	206.057,83	91.106,19	206.111,85	62.162,21
7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	137.565,83	60.940,29	137.565,83	60.940,29
7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	50.000,00	22.229,59	50.000,00	22.229,59
7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per esazione contabile IVA (split payment)	50.000,00	22.229,59	50.000,00	22.229,59
7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	55.500,00	36.405,73	55.500,00	36.405,73
7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute sostitutive su redditi da lavoro dipendente non riscosse per conto terzi	35.000,00	24.737,00	35.000,00	24.737,00
7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	20.000,00	11.668,73	20.000,00	11.668,73
7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	500,00	0,00	500,00	0,00
7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	30.000,00	2.304,67	30.000,00	2.304,67
7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute sostitutive su redditi da lavoro autonomo o per conto terzi	30.000,00	2.304,67	30.000,00	2.304,67
7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	2.065,83	0,00	2.065,83	0,00
7.01.99.03.000	Costituzione fondi economici e carte aziendali	2.065,83	0,00	2.065,83	0,00
7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	70.492,00	167,90	71.546,02	1.321,92
7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	15.328,00	0,00	15.328,00	0,00
7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	15.328,00	0,00	15.328,00	0,00
7.02.04.00.000	Depositi di prelievo terzi	5.154,00	0,00	5.154,00	0,00
7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.154,00	0,00	5.154,00	0,00
7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	50.000,00	167,90	51.054,02	1.321,92
7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	50.000,00	167,90	51.054,02	1.321,92
Totale complessivo dei titoli della Spesa		2.877.549,95	550.444,39	3.154.300,08	564.877,73



Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2018			
INEURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di VALLINFREDA			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (da fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di sgombramento e lavaggio delle strade	0,00		0,00
CARC - Costi ammortamenti dell'acportamento, della raccolta e del conferimento	4.000,00		4.000,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale promissivo di altra funzione in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	3.800,00		3.800,00
CCD - Costi comuni diversi (compreso quello indegibile)	3.000,00		3.000,00
AC - Altri costi operativi di gestione	277,71		277,71
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazioni del capitale investito)	0,00		0,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		19.200,00	19.200,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		14.000,00	14.000,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		10.690,00	10.690,00
CTL - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiali ed energia derivanti dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMARIO	11.077,71	43.890,00	54.967,71
	20,15%	79,85%	100,00%
% COPERTURA 2018			100%
PREVISIONE ENTRATA			54.967,71
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	11.077,71	43.890,00	54.967,71
UTENZE DOMESTICHE	10.613,29	42.049,96	52.663,25
% su totale di colonna	95,81%	95,81%	95,81%
% su totale utenze e domestiche	20,15%	79,85%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	464,42	1.840,04	2.304,46
% su totale di colonna	4,19%	4,19%	4,19%
% su totale utenze e non domestiche	20,15%	79,85%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2017			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	222.000		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	222.000		
UTENZE NON DOMESTICHE	9.307	4,19%	
UTENZE DOMESTICHE	212.693	95,81%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50	
OCCUPANTI NON RESIDENTI			
AREA GEOGRAFICA E ABITANTI	Centro < 5000		
ABITANTI > 5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2017		
ADIZIONALE PROVINCIALE	5%		

RENDICONTO 2018

Totali costi fissi e variabili 54.967,71

Te.Fa. Provinciale (Città Metropolitana di Rom) 2.750

Copertura costi 100% (comprensivo riversamento Te.Fa, esenz, rimb, sgravi, etc.)

RENDICONTO SII tariffa (da rapportare alla metà dell'anno – solo 1^ semestre 2018)
(dal 2^ semestre competenza gestione ATO3 Rieti)
 Deliberazione GC n. 27/2018 determinazioni SII

Quota Forfettaria						
La tariffa Forfait per gli utenti domestici					72,73	€/anno
La tariffa Forfait per utenze Zootechniche					72,73	€ /anno
La tariffa Forfait per utenze Commerciali					82,27	€ /anno
La tariffa Forfait per utenze dotate di Fognatura					11,87	€ /anno
La tariffa Forfait per utenze depurate					58,78	€ /anno

QUOTA FISSA:						
La Quota Fissa per gli utenti domestici					18,18	€/anno
La Quota Fissa per utenze Zootechniche					18,18	€ /anno
La Quota Fissa per utenze Commerciali					21,82	€ /anno
La Quota Fissa per utenze dotate di Fognatura					2,97	€ /anno
La Quota Fissa per utenze depurate					14,69	€ /anno

Acquedotto – provento 27.500
 Fognatura e depurazione – provento 23.000
 Allacci – provento 0,00
 Totale costi compresi quelli promiscui – 50.500

ANALISI DELLA GESTIONE DEL PERSONALE

Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione n. 5 del 06/03/1999;
 Penultima modifica approvata con deliberazione n. 67 del 07/12/2011;
 Integrazioni al regolamento suddetto, per adeguarlo al D.Lgs. n. 150/2009, approvate con deliberazione n. 67/2011;
 Instaurazione e conformazione piano della performance ed OIV, come da relativi atti propedeutici approvati.
 Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale anno 2018 – GC 14/2018.
 Aggiornamento Programma triennale del fabbisogno del personale – GC 25/2018.

Sono stati applicati ed estesi tutti i CCNL di comparto, compreso quello del 21/05/2018;
 L'ultimo contratto decentrato integrativo o accordo decentrato è stato stipulato il 07/11/2017;
 Sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica, sugli istituti contrattuali, in ordine sia sul blocco delle contrattazioni nazionali che decentrate, sia in materia di contenimento delle spese del personale e rispetto delle limitazioni afferenti.

Rapporto dotazione organica/popolazione residente = 1 a 99,67 a fine anno su n. 3 dipendenti effettivi;
 Nel corso del 2017 veniva ripristinata apposita convenzione per l'esercizio associato del servizio di polizia municipale
 Riformulata gestione in convenzione per servizio di segreteria comunale da settembre 2016, per decadenza precedente convenzione fine maggio 2016.

RENDICONTO DELLA GESTIONE – ESERCIZIO 2018

NOTA INFORMATIVA SITUAZIONE CREDITRICE/DEBITRICE SOCIETA' PARTECIPATE (Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95)

Asseverazione:

N E G A T I V O

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Domenico Trombetta

F.to L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria
Dr. Francesco Fravolini

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO Soggiorni stagionali, stabilimenti termali (anziani)

PARAMETRO DI EFFICACIA domande soddisfatte/domande presentate

Anno 2016: 0/0 – Anno 2017: 0/0 – Anno 2018: 0/0

PARAMETRO DI EFFICIENZA costo totale/numero utenti

Anno 2016: 0/0 – Anno 2017: 0/0 – Anno 2018: 0/0

PROVENTI provento totale/numero utenti

Anno 2016: 0/0 – Anno 2017: 0/0 – Anno 2018: 0/0

SERVIZIO Mense scolastiche (plesso scolastico Riofreddo)

PARAMETRO DI EFFICACIA domande soddisfatte/domande presentate

Anno 2016: 16/16 – Anno 2017: 18/18 – Anno 2018: 13/13

PARAMETRO DI EFFICIENZA costo totale/numero pasti offerti

Anno 2016: 5.000/1.068 – Anno 2017: 4.305/920 – Anno 2018: 3.000/640

PROVENTI provento totale/numero pasti offerti

Anno 2016: 1.700/726 – Anno 2017: 2.059/1.068 – Anno 2018: 1.544/640

SERVIZIO Illuminazioni votive

PARAMETRO DI EFFICACIA domande soddisfatte/domande presentate

Anno 2016: NON PIU' SDI – Anno 2017: NON PIU' SDI – Anno 2018: NON PIU' SDI (servizio esternalizzato)

PARAMETRO DI EFFICIENZA costo totale/numero servizi prestati

Anno 2016: NON PIU' SDI – Anno 2017: NON PIU' SDI – Anno 2018: NON PIU' SDI (servizio esternalizzato)

PROVENTI provento totale/numero servizi resi

Anno 2016: NON PIU' SDI – Anno 2017: NON PIU' SDI – Anno 2018: NON PIU' SDI (servizio esternalizzato)

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

Nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 è pari a euro **15463,69**

2) Indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018 l'indicatore globale è pari a **-17,21 giorni**

Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo considerato.

La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

Vallinfreda lì, 03/01/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Domenico Trombetta

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

COMUNE DI VALLINFREDA

Prov. RM

		Basterebbe la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	X	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	X
--	----	---

VALUTAZIONE DI EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA SULLA BASE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI PROGRAMMI ED AI COSTI SOSTENUTI (art. 231, del TUEL n. 267/2000)

La valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti è rilevabile dalle percentuali dimostrative di scostamento per le singole analisi dei risultati sia per la gestione di competenza (compreso il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata) che per la gestione dei residui (con il riaccertamento straordinario residui e gestione FPV). Gli indicatori finanziari generali rappresentano la fotografia istantanea dell'incidenza dell'azione condotta sulla gestione.

L'Amministrazione Comunale, si riserva di produrre eventuale relazione politica integrativa.

COMUNE DI VALLINFREDA

Città Metropolitana di Roma

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2018

Quadro normativo di riferimento I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. 126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue: - la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n. 13 - Neutralità e imparzialità*); - il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n. 14 - Pubblicità*); - il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*)

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO/STATO PATRIMONIALE – CONTO ECONOMICO Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa. *il comma 831 della Legge di Bilancio per il 2019 va a modificare la disposizione che imponeva l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, previsto dall'art. 233 bis del TUEL, nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e che la predisposizione del bilancio consolidato diventa quindi facoltativa poiché ora i piccoli comuni "possono non predisporre il bilancio consolidato". Rimane comunque l'obbligo di tenuta della contabilità economico patrimoniale per cui vengono allegati al rendiconto gli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dall'art. 232 del TUEL. La facoltà di non procedere alla predisposizione del bilancio consolidato e' formalizzata dall'ente con il presente atto deliberativo in analogia con quanto fu previsto, negli anni precedenti, per la proroga della contabilità economico patrimoniale, oltre che per effetto di quanto previsto alla deliberazione di GC n. 60 del 17/11/2018, in materia di GAP e perimetro di consolidamento*

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo. Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo:

COMUNE DI VALLINFREDA CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				159.637,34
Riscossioni	(+)	77.726,98	406.011,87	573.738,85
Pagamenti	(-)	104.795,81	460.082,12	564.877,73
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			168.488,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			168.488,28
Residui attivi	(+)	180.407,05	43.201,35	223.608,40
di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base delle stime del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	121.827,41	90.362,27	212.189,68
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			3.065,83
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2018 (A) (2)	(=)			176.821,15

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 (4)	1.870,34
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2018 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	129,45
Totale parte accantonata (B)	1.999,59
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	962,36
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	115.711,66
Totale parte vincolata (C)	116.674,02
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	58.147,54
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato (risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- 5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2018.
- 6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2019 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alle date del 31 dicembre 2015.

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione l'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli Nota integrativa al rendiconto 2016 (D.Lgs.118/11) stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti

concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente. Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli. Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale. Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio, mentre il successivo prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo inventario al momento disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo. (Vedasi nel dettaglio l'allegato al rendiconto).

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa. Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
 - Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
 - Anticipazione chiuse solo contabilmente
 - Sostenibilità debiti finanziari
 - Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
 - Debiti riconosciuti e finanziati
 - Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento
- L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:
- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate. La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

NB: Vedasi specifica certificazione allegata al rendiconto (e nella relazione).

Altre considerazioni su bilancio e patrimonio Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO Equilibri finanziari e principi contabili Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione. Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*). Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*). Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 -Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

COMUNE DI VALLINFREDA			
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO			
Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		159.837,14	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		4.095,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		390.088,76 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)		370.349,21
DD) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spese)	(-)		3.095,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e	(-)		30.520,73 0,00 0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-DD-E-F)			-9.761,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.020,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O = G+H+I-L+M			-7.761,18

COMUNE DI VALLINFREDA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	88.016,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	88.486,26
UU) Fondo Pluriennale Vincolato in capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R+C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E$		-449,99
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-8.211,17
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		-7.761,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.020,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-8.781,16

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.4.02.06.00.000.
DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.2.04.00.00.000.
Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.04.00.00.000.
UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.04.00.00.000.
(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente Il bilancio è stata costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti: - lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se

l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno; - per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri); sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio. Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Gestione dei movimenti di cassa La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa. Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi. Il prospetto allegato al conto del bilancio riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione dei residui La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione. Negli specifici allegati al rendiconto si riscontrano i prospetti che riportano la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Altre considerazioni sulla situazione contabile Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - Significatività e rilevanza). Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi

eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Costo e dinamica del personale

La situazione di rendiconto, sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Livello di indebitamento

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo.

Esposizione per interessi passivi

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni in società

Non si sono nel 2018 partecipazioni societarie.

Disponibilità di enti strumentali

Nessuno

Costo dei principali servizi offerti al cittadino La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quel misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio. Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

Altre considerazioni sulla gestione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione con elevato grado di rigidità, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n.10 – Coerenza). Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di

riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n.11 – Costanza).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non

addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n.12

- Comparabilità e verificabilità). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano

confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno. La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

La composizione sintetica del risultato di amministrazione, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel rendiconto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Composizione del FPV stanziato in uscita Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

[illegible]

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

[illegible]

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Ricaricamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2018 (tot. economie di impegno)	Ricaricamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2018 (tot. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPR e imputati a esercizi succ. al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rinviata all'esercizio 2018 e successi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi e quelli costituiti nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)=(A)-(B)-(C)-(D)	(F)	(G)	(H)	(I)=(E)+(F)+(G)+(H)
	Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Missione 7 - Turismo										
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
01 Urbanistica e assetto del territorio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
01 Difesa del suolo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

[illegible]

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

[illegible]

COMUNE DI VALLINFREDA

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riscatto degli impegni di cui alle lettere b) effettuato nel corso dell'esercizio 2018 (col. economie di impegni)	Riscatto degli impegni di cui alle lettere b) effettuato nel corso dell'esercizio 2018 (col. economie di impegni) su impegni pluriennali finanziati dal PPV e imputati a esercizi succ. al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rimasta all'esercizio 2018 e successori	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi e quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)=(A)-(B)-(C)-(D)	(F)	(G)	(H)	(I)=(A)+(F)+(G)+(H)-(E)
14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industrie, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI VALLINFREDA

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riscatto degli impegni di cui alle lettere b) effettuato nel corso dell'esercizio 2018 (col. economie di impegni)	Riscatto degli impegni di cui alle lettere b) effettuato nel corso dell'esercizio 2018 (col. economie di impegni) su impegni pluriennali finanziati dal PPV e imputati a esercizi succ. al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, rimasta all'esercizio 2018 e successori	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi e quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)=(A)-(B)-(C)-(D)	(F)	(G)	(H)	(I)=(A)+(F)+(G)+(H)-(E)
17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 - Relazioni internazionali									
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.085,00	4.085,00	0,00	0,00	0,00	3.085,00	0,00	0,00	3.085,00

- (A) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs.110/2011 la voce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato definito in occasione del risarcimento straordinario dei residui, pari alla differenza tra gli impegni cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi e gli accantonamenti cancellati e reimputati all'esercizio e agli esercizi successivi.
- (B) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziario del PPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs.110/2011 è indicata la differenza tra gli impegni reimputati all'esercizio e gli accantonamenti reimputati al medesimo esercizio.
- (C) Indicare le economie registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziari del fondo pluriennale vincolato indicati dalle lettere b).
- (D) Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2018 (colonna d), all'esercizio 2019 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prelevate sulle basi della gara per
- (E) l'affidamento dei lavori, formalmente indicata ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n.163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi.
- (F) 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi.

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati. La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere: - individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi; - calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali; - scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio). Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

(FCDE accantonato solo a titolo cautelativo)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2018	1500
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2018	370,14
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	1870,14

COMUNE DI VALLINFREDA**CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018****COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 221.542,57	(h) 0,00
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(j) 0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	221.542,57	0,00

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dell'Unione europea; b) i crediti assorbiti da fidejussioni; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d), se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e).

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(j) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Accantonamenti in fondi rischi La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato. Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi. Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Non è stato accantonato alcun fondo

Obiettivo di finanza pubblica (inviato prima di approvazione rendiconto entro marzo)(eventualmente da ricomputare dopo approvazione rendiconto per effetto variazione esigib per fpv con miglioramento del saldo positivo che nulla inficia al rispetto del pareggio di bilancio)

Certif. 2018

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di VALLINFREDA

VISTO il decreto n. 182944 del 25 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico della risultato del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;
VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;
VISTE le informazioni sul monitoraggio della risultato del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it/>.

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		Importi in migliaia di euro
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	SI
2	Impieghi degli enti locali colpiti dal rima di cui agli allegati 1, 2 e 3-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per opere continue per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso ai debiti, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i piani di solidarietà nazionali (art. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i piani di solidarietà di cui ai commi da 405 a seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016).	SI
3=1-2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	SI
4	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	SI
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESI REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AL COMMA 405 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	SI
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	SI
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 30 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 798 E 799, DELLA LEGGE N. 208 DEL 2017	SI
8=4-5-6+7	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 30 gennaio 2019	SI
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	SI

Sulla base della predetta risultato si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

☒ il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

☐ il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Collegio di AA. AA.

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Ai fini della coerenza interna ed esterna, ai principi di veridicità e di quanto ad essi collegati, oltre che ad una effettiva applicazione della contabilità armonizzata, si rimanda ad una profonda revisione/rimodulazione, il percorso formativo e procedimentale per quanto attinente la programmazione e gestione dei piani di investimento in c/capitale. Non ci sono altre considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti di natura finanziaria o patrimoniale, oggetto di monitoraggio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che mostra il riepilogo dell'entrata per titoli e' riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Tributi

Il quadro che mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Trasferimenti correnti

La composizione sintetica dei trasferimenti correnti è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate extratributarie. La composizione sintetica delle entrate è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate in conto capitale La composizione sintetica delle entrate in conto capitale è riportata nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Riduzione di attività finanziarie

La composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie è riportata nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Accensione di Prestiti

La composizione sintetica delle accensioni di prestiti è riportata nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Anticipazioni

La composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere è riportata nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Altre considerazioni sulle entrate Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Spese correnti

La composizione sintetica delle uscite correnti (spesa per macro aggregati) è riportata nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Spese in conto capitale

La composizione sintetica delle spese in conto capitale (spesa per macro aggregati) è riportata nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Incremento di attività finanziarie

La composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie (spesa per macro aggregati) è riportata nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Rimborso di prestiti

La composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti (spesa per macro aggregati) è riportata nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Chiusura delle anticipazioni

La composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni (spese per macro aggregati) è riportata nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Altre considerazioni sulle uscite Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste. Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*). Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Garanzie prestate

Non ci sono garanzie da segnalare

Impieghi finanziari in strumenti derivati

Non ci sono impieghi da segnalare

Debiti fuori bilancio in corso formazione

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Altre considerazioni su fenomeni particolari Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa

CONCLUSIONI

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispetta le prescrizioni di legge. I

criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all’avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.

Vallinfreda lì, 24/04/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to rag D. Trombetta

Deliberazione n. 21 Data 27.04.2019	OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA RENDICONTO 2018 CON RELATIVI ALLEGATI, DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE E RELATIVA NOTA INTEGRATIVA.
--	---

Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Chirletti Piero

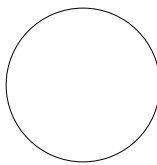
IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Filippo Carusi

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissata in data odierna all'Albo Pretorio *on line* per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 e viene comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del dlgs. N. 267/2000.

Lì . .



IL REFERENTE DEL SERVIZIO
Nome del Messo Comunale

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA' **Il Segretario comunale**

VISTI gli atti di ufficio

VISTO il Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267 e ss.mm.ii.

certifica che

la presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134 comma 3° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

[N] è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267

Lì . .

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Filippo Carusi
